

Ho il piacere di presentare il nuovo numero della rivista *Politecnico* rinnovata nella sua veste grafica, nel formato nonché nella sua periodicità.

L'esigenza che il Politecnico di Milano abbia un suo strumento informativo è fortemente sentita da più parti.

Appaiono sempre più necessarie la diffusione dell'informazione all'interno dell'Ateneo e la disseminazione delle nostre conoscenze e competenze. E inoltre tra le istituzioni, aziende, architetti, designers, ingegneri che spesso sostengono il progetto di sviluppo dell'Ateneo e desiderano conoscere quanto facciamo.

L'illustrazione, con numeri monografici, delle attività di ricerca e di formazione di una precisa area di ricerca dell'Ateneo, sembra essere il sistema di comunicazione più apprezzato.

A distanza di anni, infatti, vengono ancora richiesti i numeri monografici prodotti in passato quali quelli relativi ai Trasporti, al Design, al Progetto Bovisa, alle ricerche aerospaziali.

Il nuovo progetto grafico è stato elaborato all'interno e affidato a giovani laureati della nostra Facoltà del Design con la speranza che la rivista possa essere apprezzata anche da un pubblico sempre più giovane.

Ci auguriamo così che il *Politecnico* sia ancora più gradito ai suoi lettori che, speriamo, saranno sempre più numerosi. Da essi attendiamo anche suggerimenti, idee, proposte, che saranno preziosi per rendere la rivista sempre più apprezzata.

Questo numero vuole fornire un quadro ampio delle attività di ricerca e formazione nel settore dei Materiali, ed evidenzia, con la ricchezza e varietà dei

contributi raccolti, il carattere interdisciplinare dell'area, che coinvolge docenti e ricercatori di differenti dipartimenti dell'Ateneo.

Non a caso abbiamo scelto questo tema proprio nell'anno 2003, anno nel quale ricorre il centenario della nascita di Giulio Natta, Premio Nobel per la Chimica nel 1963. Giulio Natta ha non solo fornito un contributo essenziale nel settore della scienza e tecnologia delle materie plastiche, ma ha posto le fondamenta per la creazione di materiali che diventeranno a partire dal 1975 prototipi dei nanomateriali organici. Per rievocare la grande figura di scienziato, allievo e poi docente presso il nostro Politecnico, a lui dedicheremo il prossimo numero della Rivista.

Infine, troverete alcune pagine di carattere informativo che propongono alcuni tra gli avvenimenti di maggiore rilievo organizzati negli ultimi mesi dal nostro Ateneo.

Buona lettura

Giulio Ballio

